



# La vita

Periodico di informazione della Federazione Pugliese Donatori di Sangue

Associazioni: ABDS Bari - ADSB Bitonto - ACDVS Conversano - ASDS Santeramo - ADVoS Gravina - ENEL GIPB Gruppo Impianti di Puglia e Basilicata - ACDS Carbonara - ADVoS Altamura - ADSA Alberobello - ADoVoS Castellana Grotte - GDSABB Bersaglieri Baresi - ARDoVoS Rutigliano - ADVS ENEL CERANO - ALDS Locorotondo - ADIF Isotta Fraschini - ENEL DISTRETTO PUGLIA - ADAS Adelfia - APDS Poggiorsini

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 — Spediz. in abb. post. gr. III 70% — Aut. Dir. Prov. PT Bari — Anno VII, nn. 3/4 - Marzo/Aprile 1989

## Un altro bilancio positivo della Federazione

### La relazione morale della Presidente all'Assemblea ordinaria della Federazione

Nel corso del 1988, le donazioni di sangue espresse dalla FPDS presso i Centri Trasfusionali pugliesi sono state 2.139: 1.452 presso il «Di Venere» di Carbonara, 298 presso il Policlinico di Bari, 207 presso l'Ospedale Pediatrico «Giovanni XXIII» di Bari, 110 presso il «Miulli» di Acquaviva e 72 presso altri ospedali.

Si è quindi verificato un incremento del 12,5% rispetto alle donazioni del 1987, benché le nostre Associazioni abbiano assai risentito della situazione di grave disagio dei Centri Trasfusionali di riferimento. È appena il caso di ricordare che, ad esempio, il Policlinico solo nell'ultimo scorcio dell'anno ha «messo su strada» la sua fiammante autoemoteca, mentre la USL Bari 7 non scioglie ancora il «riserbo» sulla reale intenzione di varare il punto fisso di raccolta a Gravina e la frigoemoteca ad Altamura, strutture da lungo tempo decise e finanziate dalla Regione; per non parlare del C.T. del «Di Venere», i cui problemi di carenza del personale hanno comportato la sporadica utilizzazione dell'autoemoteca.

### Aumentano le donazioni e le Associazioni

Nonostante tutto, praticamente ogni Associazione aderente a questa Federazione è riuscita a far crescere il numero delle proprie donazioni. Pur non ritenendo questo l'unico dato utile per misurare la validità e la vitalità di associazioni improntate, come le nostre, ad un rigoroso impegno di formazione di coscienze e di mentalità, non mi pare, tuttavia, di dover sottacere questo risultato che — stanti le succennate difficoltà — è sicuramente positivo.

Per di più, insieme alle donazioni va aumentando anche il numero delle stesse Associazioni, giacché all'inizio di questo 1989

abbiamo salutato l'ingresso della 19ª Federata, l'Associazione Donatori Volontari Sangue ENEL Cerano. A rigore, si tratta di un episodio da ascrivere al bilancio operativo dell'anno in corso, ma è senz'altro sintomatico di uno sviluppo e di una maturazione della Federazione che, con la prima Associazione brindisina, accentua la sua dimensione ed il suo carattere «regionali».

### Incentivazione dello «spirito federativo»

A queste valutazioni positive, se ne può aggiungere un'altra, assai significativa. Un veloce riepilogo delle iniziative promozio-

ROSITA ORLANDI  
(segue a pag. 2)

FEDERAZIONE PUGLIESE DONATORI SANGUE

### 2° CRITERIUM AUTOMOBILISTICO

- GARA DI REGOLARITA' E PRECISIONE -

**2°** FEDERAZIONE PUGLIESE DONATORI SANGUE **30**  
A  
P  
R  
I  
L  
E

**1°** M  
A  
G  
G  
I  
O

**ITINERARI**

<b>DOMENICA 30 APRILE</b>	<b>LUNEDÌ 1° MAGGIO</b>	<b>1</b>
- CARBONARA	- CARBONARA	<b>9</b>
- BARI	- CEGLIE	<b>8</b>
- BITRITTO	- VALENZANO	<b>9</b>
- SANNICANDRO	- CASAMASSIMA	
- CASSANO	- TURI	
- SANTERAMO	- CONVERSANO	
- ALTAMURA	- PUTIGNANO	
- GRAVINA	- ALBEROBELLO	
	- LOCOROTONDO	

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONE: ASSOCIAZIONE CARBONARESE DONATORI SANGUE  
via Delle Lame, 3 - 70012 Carbonara  
(Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, ore 19 - 21.30)

## Festoso incontro con la gente all'insegna della donazione

Il secondo Criterium automobilistico si terrà il 30 aprile ed il 1° maggio. Questi i centri interessati e gli orari dei passaggi

<b>30 aprile</b>	<b>1° maggio</b>
9.00 CARBONARA	9.00 CARBONARA
Partenza con	9.20 Partenza con Prova Speciale
Prova Speciale	VALENZANO - Prova Speciale
10.00 SANTERAMO	10.00 CONVERSANO - Prova Speciale
10.30 ALTAMURA	10.10 PUTIGNANO
11.00 GRAVINA	10.30 ALBEROBELLO
Arrivo con	11.00 LOCOROTONDO - Arrivo
Prova Speciale	con Prova Speciale

## Un altro bilancio positivo

(segue da pag. 1)

nali delle singole Associazioni mi pare che evidenzino una più convinta affermazione dello spirito federativo, che permea di sé, ormai, tutta l'attività delle varie Federate. A puro titolo di esempio, cito la gita al Camastra, promossa da tutte le Sezioni baresi, e la Giornata del Donatore, organizzata congiuntamente il 24 ottobre, a Bari, dall'ABDS e dall'ENEL Distretto Puglia.

I Consigli Direttivi della Federazione, che in quattro occasioni si sono svolti presso le sedi delle Associazioni di Santeramo, Bitonto, Locorotondo ed Alberobello, hanno del resto consentito di toccare con mano la crescente sensibilità dei dirigenti locali verso le problematiche comuni e di verificare lo spirito aperto ed amichevole che deve animare — e di fatto generalmente anima — le relazioni fra le Associazioni sorelle.

L'espressione più evidente e vivace di tale coesione si è avuta in occasione del 1° CRITERIUM AUTOMOBILISTICO, brillantemente (anche se a costo di grande fatica) organizzato dall'Associazione Carbonarese. Al passaggio della carovana di auto attraverso le città sedi di nostre Associazioni, è apparsa manifesta l'abilità con cui i rispettivi dirigenti hanno saputo allestire delle simpatiche ed intelligenti manifestazioni collaterali — l'accoglienza preparata a Santeramo merita una menzione tutta particolare — e coinvolgere concittadini ed autorità in quella che — nella stessa Santeramo come ad Adelfia, ad Altamura, a Locorotondo — è diventata una vera e propria «festa del Donatore di Sangue». Non a caso, il Consiglio federativo ha successivamente deliberato che, a partire da

quest'anno, il Criterium — pur avvalendosi sempre dell'organizzazione dell'ACDS — diventi per l'intera Federazione un appuntamento annuale da realizzare con la più ampia collaborazione di tutte le Associazioni, in modo che, sulle strade di Puglia, il messaggio donazionale corra più... velocemente e più allegramente.

Per il resto, l'attività promozionale delle Associazioni ha percorso le vie maestre già rivelatesi più congrue agli ideali federativi.

Il 1° PREMIO NINA RUTA MARINI, indetto dall'Associazione Barese, e l'attivo impegno dell'Associazione Santermana per l'avvio della LINEA AZZURRA PER I MINORI sono i momenti più appariscenti di un lavoro educativo e culturale svolto prevalentemente nelle scuole da tutte le nostre Affiliate, lavoro che, ormai, presidi e docenti non si limitano più ad accettare, ma addirittura talvolta sollecitano, riconoscendone finalmente l'importanza e l'utilità.

Parallelamente, la pratica sportiva (tradizionalmente attuata e promossa da Associazioni come l'ENEL GIPB, l'ADVoS Castellana Grotte, l'ADVoS Gravina e l'ACDS Carbonara) non solo ha ribadito la sua capacità di coinvolgimento dei giovani, ma si è, in più di un caso, espressa a livelli che sono forse andati al di là del previsto, ma non del prevedibile, se si tiene conto di quella carica di entusiasmo che aggiunge «una marcia in più» a tutte le espressioni del nostro volontariato. E così, il CALCIO A CINQUE ha visto la squadra dell'ADVoS Gravina vincere il «Torneo Madonna delle Grazie» e quella dell'Associazione di Carbonara vincere addirittura il Campionato Regionale di serie B ed ottenere, quindi, la PROMOZIONE IN SERIE A!

bilità di tempo e di energie necessariamente compressa fra esigenze e problemi doverosamente prioritari. L'attuale cosiddetto «riflusso nel privato», poi, rende più difficile l'individuazione di possibili collaboratori, con i quali dividere le sempre crescenti responsabilità organizzative di un'associazione, soprattutto quando questa non è incentrata su motivazioni ideologiche o rivendicative, ma puramente ideali, come le nostre.

Nonostante tutte queste considerazioni, credo tuttavia giusto

invitare gli amici alle prese con simili difficoltà a compiere un atto di umiltà e di correttezza verso la Federazione, mettendola al corrente dei propri problemi e consentendole così di collaborare attivamente con loro (naturalmente nei limiti del possibile), per aiutarli ad affrontare i momenti o le situazioni più gravi; e li esorto comunque a cercare in sé e nella loro Associazione lo stimolo e le risorse per non lasciar deperire un prezioso patrimonio di esperienze e di civiltà.

## L'impegno al fianco delle Associazioni

Proprio per intrattenere un rapporto più intenso e continuo sia con le Associazioni più attive — perché sentissero vicino e caloroso il sostegno e l'incoraggiamento collettivi — sia con le Associazioni più statiche — nel tentativo, in più di un caso riuscito, di aiutarle ad uscire da una improduttiva situazione di stallo — la Federazione ha dedicato, nel corso del 1988, molto tempo ed energie all'approfondimento della conoscenza delle singole realtà associative, adempiendo così anche al compito statutario di indirizzo e di coordinamento dell'attività delle Affiliate.

Ne è scaturita la sensazione che, in questa fase della loro vita, le nostre Associazioni incontrino sovente precisi limiti alla loro operatività nella scarsa collaborazione offerta loro da alcuni Centri Trasfusionali e nella «impermeabilità» di diverse Unità Sanitarie Locali alle proposte ed alle proteste che giungono dal Sociale, pur se qualificato. La Federazione ha pertanto ritenuto suo preciso dovere affiancare le singole Associazioni nel tentativo di instaurare con queste Istituzioni un rapporto più positivo.

## I rapporti con i Centri Trasfusionali

Innanzitutto si è cercato di intessere con i Centri Trasfusionali rapporti meno frammentari che nel passato; si è avviato poi un processo di avvicinamento anche con i Centri per ora solo occasionalmente frequentati dai nostri Donatori, sperando che, da una migliore conoscenza reciproca, possa scaturire una più proficua cooperazione. Per il momento, siamo costretti a lamentare — nei confronti di diverse realtà trasfusionali — un certo atteggiamento paternalistico o, peggio, di sufficienza verso il nostro impegno da parte della classe medica, e qualche traccia di ostilità ed antipatia in alcuni ambienti che, evidentemente, vedono nel Vo-

lontario più un elemento di disturbo e di controllo, che altro: e ci riferiamo a persone appartenenti, per lo più, a figure professionali amministrative e paramediche, persone che, pur lavorando da anni nei Centri, della donazione volontaria mostrano di non capire un granché. Ma se è vero che l'accoglienza che il Donatore riceve nel Centro Trasfusionale — ed il «servizio» che gli viene offerto — sono il migliore completamento della nostra attività promozionale, intendiamo continuare ad adoperarci perché il dialogo con i Centri Trasfusionali, ed il dialogo tra i Centri Trasfusionali, si intensifichino e si approfondiscano.

## Non mancano le difficoltà

Quelle tracciate finora sono le linee generali di un impegno condotto con coerenza di intenti e, come abbiamo visto, con risultati abbastanza soddisfacenti. Non mi posso però esimere dall'espone qualche rilievo nei confronti di talune situazioni associative che, da diverso tempo, non paiono improntate al dinamismo ed alla vitalità che hanno caratterizzato precedenti fasi della loro esistenza.

Come spiegare la discontinuità con cui i dirigenti di alcune As-

sociazioni dimostrano di far fronte alle responsabilità che si sono assunte al momento della loro elezione? Non dimentico, naturalmente, che, il nostro, è autentico VOLONTARIATO, e ciò comporta che possa essere soggetto non ai capricci della nostra volontà, bensì al mutare e al crescere degli «altri» impegni della nostra vita: quelli familiari, quelli professionali, quelli sociali. So molto bene, quindi, quanto sia difficile mantenere intatta, col passare del tempo, una dispo-

## Il confronto con le UU.SS.LL.

Con le Unità Sanitarie Locali abbiamo intrapreso un discorso che vuole essere sistematico e che, cominciato con la BARI 11, prosegue ora con la BARI 7. Il nostro atteggiamento non è mai stato pregiudizialmente ostile o minaccioso; non ci si può chiedere, però, di accettare supinamente inadempienze ed indiffe-

renze che non solo pongono in seria difficoltà il nostro lavoro, ma fanno incancrenire situazioni che, con un po' di buona volontà (e talvolta di senso del dovere) si possono risolvere con beneficio per la pubblica sanità.

La positiva conclusione del serrato confronto con la USL BA/11, durante il quale ci è sta-



# Informazioni scientifiche

## PROPOSTO UN NUOVO APPROCCIO TERAPEUTICO NEL TRATTAMENTO DELLA TROMBOCITEMIA ESSENZIALE

L'alfa-interferon può diventare un nuovo mezzo terapeutico nel trattamento della trombocitemia essenziale.

Alcuni ricercatori l'hanno usato in 18 pazienti affetti da questa malattia ed hanno osservato un decremento del numero di piastrine di almeno il 50%, dopo 28 giorni di terapia sottocutanea.

Il trattamento è ben tollerato, la sintomatologia migliora e, a differenza di altre terapie finora usate, non è leucemogeno.

I dati preliminari indicano che l'alfa-interferon può essere un'alternativa accettabile ai trattamenti in uso oggi.

## NUOVE PROSPETTIVE PER I PORTATORI DI HBsAg

Alcuni ricercatori dell'Università di Madras in India e del Fox Chase Cancer Center di Filadelfia hanno somministrato per un mese un preparato ricavato da una pianta, il *Phyllanthus amarus*, a 37 portatori di HBsAg.

22 su 37 pazienti (59%), dopo 15-29 giorni di trattamento, presentavano una negativizzazione dell'HBsAg nel siero. Per il momento, l'antigene di superficie non è ricomparso in nessuno dei pazienti studiati. I risultati, comunque, sono ancora preliminari e meritano conferme con un «follow up» più lungo.

Gli effetti collaterali osservati durante il trattamento sono scarsi o addirittura nulli.

Sono in corso studi per individuare l'estratto della pianta che inibisce la replicazione del DNA del virus dell'epatite B (HBV).

## TRASFUSIONI PERIOPERATORIE E RECIDIVE DI TUMORI SOLIDI

Le segnalazioni in letteratura di un effetto immunosoppressivo delle trasfusioni di sangue omologo vanno aumentando.

Si tratta di recidive di cancro più precoci e di aumentata suscettibilità alle infezioni.

N. Blumberg e J.M. Heal hanno fatto recentemente una revisione della letteratura, includendo i dati relativi alle proprie osservazioni. Hanno valutato il rapporto esistente tra emotrasfusione perioperatoria e recidive di tumore e tra emotrasfusione e sopravvivenza di pazienti con cancro del colon, del polmone, della mammella, del collo dell'utero, del rene, della vulva, dello stomaco o con sarcomi dei tessuti molli.

Alcuni dati non sembrano convincenti per affermare una associazione tra emotrasfusione e recidiva di tumori solidi. Secondo gli AA. v'è una spiegazione alle discordanze rilevate in alcuni studi.

Sembra, alla luce dei nuovi dati, che siano le trasfusioni di sangue intero, piuttosto che quelle di concentrati di emazie, ad essere associate con recidive precoci di cancro, e ciò sarebbe in un rapporto di causa ed effetto. L'analisi dei pazienti che avevano ricevuto sangue intero o emazie concentrate dimostrava che i pazienti che hanno ricevuto 1 o 2 unità di sangue intero presentavano una frequenza di recidive (49%) e di morte (22%) significativamente maggiori dei pazienti che avevano ricevuto un numero equivalente di emazie concentrate o che non erano stati trasfusi affatto (19% di recidive e 2% di morte;  $P < 0,001$ ).

I pazienti che ricevevano più di 4 unità di emazie concentrate avevano incidenze di recidive non diverse da quelli che avevano ricevuto sangue intero. Il rischio relativo di morte dovuta al cancro era 9,3 volte maggiore per quelli che avevano ricevuto

sangue intero o più di 4 unità di concentrati eritrocitari.

Il meccanismo di questo effetto della emotrasfusione sulla recidiva di cancro non è noto. Secondo gli AA. è possibile che alcune sostanze presenti nel plasma omologo possano interferire con le funzioni immunitarie nei pazienti oncologici. Gli studi finora compiuti sono retrospettivi. Ad alcuni dei quesiti sollevati oggi, si potrà rispondere solo con studi prospettici controllati.

## ANTIGENEMIA HIV TRA I DONATORI DI SANGUE

La FDA americana il 30 dicembre 1988 ha approvato un progetto di studio della AABB concedendo oltre 500.000 dollari per testare 500.000 donatori di sangue USA per l'antigene HIV. Lo studio ha lo scopo di ottenere dati scientifici fondamentali per valutare se sia o meno il caso di impiegare di routine il suddetto test come screening dei donatori.

Tutto il progetto, che vedrà impegnati 14 centri trasfusionali del Paese e terminerà alla fine del 1989, verrà a costare circa 2,5 milioni di dollari. La restante cifra sarà coperta dalla Abbott, dalla Coulter Immunology e dalla stessa AABB.

Si è voluto porre in risalto con questo studio che la decisione di eseguire un test di screening riferito ad un evento a basso rischio nella popolazione dei donatori non può essere presa razionalmente senza dati certi. La stessa riflessione può valere anche per la necessità di testare i donatori per altri retrovirus (es. anti-HTLV-1).

Uno studio policentrico simile sarebbe auspicabile anche nel nostro Paese per valutare la opportunità di nuovi screening che l'industria ci propone, alla luce di un rapporto costi-benefici accettabile.

Uno screening su vasta scala dell'antigenemia HIV tra i donatori di sangue è tuttora in corso in Baviera, Germania. Su 600.000 donatori fin qui testati, nessun caso di donatore positivo per l'Ag HIV e negativo per l'anti-HIV.

## INATTIVAZIONE FOTOCHIMICA DEI VIRUS NANB

È stato messo a punto un processo di fotoinattivazione dei virus non-A, non-B nei prodotti ematici.

Quattro scimpanzè sono stati inoculati con varie dosi di materiale contaminato con virus NANB. Gli inoculi erano stati sottoposti a trattamento con due composti di psoralen (un agente fotosensibilizzante) e ad irradiazione con luce ultravioletta fluorescente. Gli animali osservati per alcune settimane non hanno manifestato alcun segno di epatite.

Nella seconda parte dello studio, gli animali sono stati inoculati con materiale contenente NANBV e HBV, trattato come sopra. Nessun animale s'è ammalato.

Il trattamento di fotoinattivazione dei virus non influenza l'attività del fattore VIII.

## NUOVO METODO DI CONGELAMENTO DEI GLOBULI ROSSI

Nel numero del 14-1-89 di *Lancet* è stato segnalato un nuovo metodo di congelamento dei globuli rossi che consente la conservazione nei comuni congelatori a -20/-25 C per sei mesi.

Il crioprotettore può essere rimosso in un sistema a circuito chiuso. Pertanto le emazie, dopo lo scongelamento e la ricostituzione con soluzione additiva, possono essere conservate fino a 35 giorni a 4-6 C.

a cura del dott. Giuseppe De Stasio

to prezioso l'attivo sostegno delle famiglie dei thalassemici in terapia trasfusionale presso il «Di Venere», ci ha tranquillizzati per troppo poco tempo, viste le nuove contrazioni di personale medico che quel Centro subisce proprio in questi giorni. Siamo fiduciosi che le autorità amministrative affronteranno — stavolta — la situazione con maggiore solerzia che nel passato; ma, se sarà il caso, non staremo a guardare. E questo, voglio ribadirlo, è secondo noi non contrapposizione, ma collaborazione attiva e stimolo positivo.

Quanto alla Regione, all'inizio dell'88 qualche riunione convocata presso l'Assessorato alla Sanità ci ha dato la speranza di essere in presenza di un «nuovo corso» della politica sanitaria pugliese, e che in esso almeno il ruolo propositivo delle Associazioni fosse evidenziato ed utilizzato. Dopo di che, il silenzio...

### Il nostro giornale

Non voglio chiudere, senza citare il nostro giornale «La Vita» che, potenziato nella grafica e nei contenuti, mi pare sia sempre più strumento di informazione e di incontro tra Soci e tra Associazioni, e vada anche diventando terreno di divulgazione e di aggiornamento sociosanitario. La via intrapresa sembra buona anche se, naturalmente, sempre migliorabile, specie se saremo un po' più confortati dalla collaborazione e dall'apporto (anche critico, purché costruttivo) di Soci ed Amici.

### In conclusione ...

In conclusione, un anno abbastanza positivo, il 1988, dal punto di vista donazionale (pur se mai in misura proporzionale all'impegno profuso), tanto che mi pare legittimo prefissarci, per questo 1989, un obiettivo di crescita complessiva delle donazioni di almeno il 20%.

Ma almeno altrettanto positivo è il bilancio del 1988 per l'atmosfera di amicizia disinteressata e di stima reciproca che in questa Federazione continua a respirarsi, pur dopo tanti anni di difficile lavoro, che avrebbero potuto logorare i rapporti umani, appannare gli ideali e le finalità comuni, sfilacciare le tensioni emotive. Invece, eccoci a cominciare un nuovo anno sociale, con la voglia, l'entusiasmo e l'ostinazione di sempre. E allora, buon lavoro, amici!

ROSITA ORLANDI

## ADVS - ENEL CERANO

# Una nuova presenza di donatori nel mondo del lavoro

È la diciannovesima Associazione federata



Il Centro di informazione di Cerano

*Il convegno tenutosi a Bari il 16 ottobre 1983 sul tema «Donazione del sangue e mondo del lavoro», organizzato dalla Federazione Pugliese Donatori di Sangue, evidenziò che proprio il mondo del lavoro presenta caratteristiche tali da far pensare che in esso il discorso donazionale possa avere un seguito.*

*Gli elementi che inducevano a tale conclusione erano vari: l'età donazionale coincide con l'età lavorativa, e pertanto il lavoratore molto spesso, dall'interno o dall'esterno della fabbrica, riceve sollecitazioni alla donazione; inoltre, laddove esiste un gruppo di persone, facilmente scatta un senso di solidarietà, che spesso sfocia nell'associazionismo.*

*Il rischio di questo senso di solidarietà è che esso si trasformi in un mutuo soccorso reciproco, assolutamente dimentico delle esigenze dell'intera comunità: coloro che si fanno portatori di questo tipo di associazionismo, difatti, non si propongono di venire incontro a delle necessità che tutti sappiamo essere diffuse (mancanza di sangue nei Centri Trasfusionali e conseguente mercato nero), ma cercano di risolvere un eventuale bisogno di sangue per sé e per i familiari più stretti. È chiaro che si tratta di un modo di donare meramente egoistico, puramente episodico.*

*In genere, le Associazioni di lavoratori aderenti alla FPDS vengono proprio da una esperienza di associazionismo a livello di mutuo soccorso: solo quando esse fanno proprio il messag-*

*gio della donazione anonima, periodica e gratuita, a favore di tutti i cittadini, ottengono l'affiliazione alla FPDS.*

*La singolarità dell'Associazione Donatori Volontari Sangue ENEL Cerano (Brindisi), consiste nell'essersi costituita direttamente sulla base di questi principi. Grazie alla sensibilità di alcuni dipendenti, il 26 maggio 1988 nasce l'ADVS ENEL Cerano; un contributo notevole viene offerto dalla Direzione del Gruppo Impianti Termoelettrici, nella persona generosa e profondamente addentro al problema donazionale dell'Ing. Guido Cristiano. Nella stessa data si è nominato il Comitato Promotore, che si è attivato cercando di instaurare un rapporto fra i donatori e il Centro Trasfusionale dell'Ospedale «A. DI SUMMA» di Brindisi. È importante sottolineare la grande disponibilità dimo-*

*strata dal primario dott. Francesco Pastore e dai suoi diretti collaboratori, il dott. Antonio Ruttigliano e il dott. Francesco Cucci.*

*Entusiasmo, disponibilità, senso umanitario di tutti coloro che hanno aderito a questa iniziativa hanno prodotto risultati estremamente incoraggianti.*

*La coincidenza fra i principi che hanno animato il sorgere dell'ADVS ENEL Cerano e gli ideali che da sempre caratterizzano le iniziative della FPDS, e la comune convinzione che solo le strutture pubbliche sono autorizzate alla gestione del sangue, mentre alle associazioni spetta unicamente il compito di propagandare la donazione, hanno fatto sì che già durante la 1ª assemblea per l'elezione degli Organi Statutari dell'Associazione, avvenuta il 10 gennaio 1989, si decidesse l'adesione alla Federazione. Tale adesione è avvenuta il 3 febbraio 1989, in occasione del Consiglio della FPDS.*

*L'augurio è che l'esperienza della FPDS, l'entusiasmo dei dipendenti della nascente Centrale Termoelettrica di Cerano e la disponibilità dei responsabili del C.T. del «DI SUMMA» concorrono a produrre risultati positivi, in grado di portare anche altri verso una donazione che si apra alle esigenze della comunità.*

RENATO SANTELIA

### Gli organi sociali dell'ADVS ENEL Cerano (Brindisi)

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

Renato SANTELIA	Presidente
Renato BARCA	Vice Presidente
Lucia MASTROMARINI	Segretaria-Cassiera
Lucrezia GERMINARIO	Consigliere
Cosimo MARUCCIA	Consigliere

#### COLLEGIO DEI SINDACI

Vincenzo PETRELLI	Presidente
Angelo PREZIOSO	Sindaco
Roberto BARCA	Sindaco
Damiano MANSUETO	Sindaco Supplente

#### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Pio VERZE	Presidente
Domenico CONVERTINI	Proboviro
Riccardo PUNZI	Proboviro
Domenico EPIFANI	Proboviro Supplente

**ACDS - Carbonara**

# Incontro scientifico sulla prevenzione dei tumori

Nell'ultimo decennio vi è stato un notevole progresso nella conoscenza e nella cura dei tumori: le iniziative culturali e gli sforzi scientifici oltreché economici hanno consentito di raccogliere una miriade di dati relativi alle diverse neoplasie, in considerazione, tra l'altro, dei cambiamenti intervenuti in questi anni nelle nostre abitudini di vita: si pensi all'alimentazione, all'inquinamento dell'ambiente, allo stress, al fumo.

Da tutto ciò è sperabile attendersi una riduzione significativa, in termini statistici, della mortalità per cancro, in virtù non solo della prevenzione e della diagnosi precoce, ma soprattutto per i progressi nella terapia medica e chirurgica dei tumori.

Questo il concetto alla base dell'Incontro scientifico organizzato — giovedì 9 marzo — presso il Salone della Chiesa Matri-

ce di Carbonara dall'Associazione Carbonarese Donatori di Sangue.

Il Prof. Fernando Prete, titolare della Cattedra di Patologia Chirurgica 3<sup>a</sup> dell'Università di Bari, ed il Dott. Giuseppe Colucci, Primario Medico dell'Ospedale Oncologico, hanno esposto al folto uditorio le più recenti acquisizioni nel campo della Clinica e della Chirurgia Oncologica,

ma soprattutto hanno entrambi insistito sulla opportunità e sulla validità della prevenzione, sia quella primaria, che comporta l'eliminazione dei possibili fattori di rischio, sia quella secondaria, che poggia sull'attività di informazione e divulgazione svolta anche da operatori culturali.



Nelle foto: Due momenti dell'incontro

A questa opera di «sensibilizzazione alla prevenzione» ha evidentemente aderito l'Associazione Carbonarese — ha sottolineato il presidente De Adessis — che intende promuovere altre iniziative in campo scientifico-sanitario, offrendo così un prezioso servizio all'intera collettività carbonarese e della IV Circoscrizione tutta.

Il dibattito è stato moderato dal Dott. Gaetano Falco.

## Avviamento allo sport per ragazzi

La Polisportiva PENNY anche per la stagione 1989-90 indice ed organizza gratuitamente corsi di avviamento allo sport per ragazzi tra i 10 e i 16 anni con garanzia di medici sportivi ed istruttori qualificati.

Organizza inoltre corsi di ginnastica educativa per portatori di handicap.

Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Polisportiva PENNY in via Caduti di Tutte le Guerre 10, Bari, tel. 586222 dalle ore 18,30 alle ore 21,00 nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì, oppure presso il campo scuola BELLAVISTA in via Gentile, Bari, nelle giornate del martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00.

**ARDoVoS - Rutigliano**

# Primo rinnovo del Direttivo dell'Associazione

**Il 23 aprile la prossima Giornata di Donazione con l'Autoemoteca**

Nel corso dell'Assemblea generale di tutti i Soci iscritti all'ARDoVoS, domenica 5 marzo 1989 sono stati eletti i componenti gli Organi Direttivi dell'Associazione Rutiglianese. Questi, a loro volta, hanno proceduto all'assegnazione delle cariche sociali.

Tale avvenimento rappresenta, nell'ambito della storia dell'As-

sociazione Rutiglianese, un fatto di notevole importanza, per diversi motivi.

In effetti, si è trattato del primo rinnovo del Direttivo dopo il 1984, anno di costituzione dell'Associazione, ed ha testimoniato un nuovo risveglio di interesse, registrato in coincidenza con l'ingresso nel Sodalizio di un nuovo gruppo di proseliti parti-

colarmente impegnati. Ed è proprio in conseguenza di ciò, che i nuovi Organismi Direttivi presentano una marcata presenza giovanile e — fatto altrettanto significativo — femminile.

I neo-dirigenti si sono subito messi al lavoro per l'organizzazione della prossima Giornata della Donazione a Rutigliano, prevista per il 23 aprile 1989. Essi hanno inoltre predisposto un programma di sensibilizzazione della cittadinanza alla donazione volontaria del sangue, attraverso azioni combinate che vanno dalla diffusione di «spots» radiofonici, all'intervento di un medico presso una emittente radiofonica locale per i chiarimenti socio-sanitari che dovessero essere richiesti, all'apertura settimanale della sede di via Cavallotti n. 17 — il venerdì dalle 18 alle 21 — a disposizione di chiunque volesse avvicinarsi all'Associazione.

F.L.

### I nuovi organi sociali

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

Mariella ERREDE	Presidente
Vito SORINO	Vice Presidente
Piero LARIZZA	Segretario
Francesco LAMPARELLI	Tesoriere
Maria Pia DE FLORIO	Consigliere

#### COLLEGIO DEI SINDACI

Vito PAPPALEPORE	Presidente
Vito LUCARELLI	Sindaco
Vittoria GIAMPAOLO	Sindaco

#### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Irene GIAMPAOLO	Presidente
Antonio FLORIO	Probiviro
Pasquale SANITATE	Probiviro



Periodico di informazione edito dalla  
FEDERAZIONE PUGLIESE  
DONATORI DI SANGUE

Direzione e Redazione  
70122 BARI, Tel. 080/219118  
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile  
Antonio Ciaula

Spediz. abb. post. gr. III (70%)  
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Registrazione Tribunale  
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante s.r.l. - Bari

Distribuzione gratuita

ASDS - Santeramo

# Una risposta di massa

## Cronaca della manifestazione conclusiva del Concorso Artistico-Culturale-Musicale



Sabato 18 marzo, alle ore 18,30, la dott.ssa Rosita Orlandi, Presidente della FPDS, nella Sede Sociale dell'ASDS ha inaugurato la Mostra «Il dono del sangue», articolata nelle sezioni artistica, letteraria, musicale. Una rassegna variegata, ricca per la qualità e il numero dei lavori (circa 300), originale per la creatività dei messaggi.

Non ci aspettavamo una risposta di massa così vibrante al Concorso proposto alle Scuole, alle Associazioni e ai cittadini sui seguenti temi: «Cosa vuol dire do-

nare»; «Il dono del sangue a Santeramo»; «La donazione del sangue e i giovani»; «La situazione del sangue in Puglia». Anzi, alcuni lavori hanno travalicato i limiti delle tematiche, toccando orizzonti italiani e mondiali.

Gli interventi del Sindaco Digregorio, degli Assessori alla Cultura e ai Servizi Sociali, del Presidente della Comunità Montana Murgia S.O. Paolo Nuzzaco hanno testimoniato la volontà di un'effettiva collaborazione da parte delle Istituzioni con le forze di Volontariato del sangue, i Centri Trasfusionali e gli operatori scolastici.

Il dott. Giuseppe De Stasio, primario del C.T. dell'Ospedale «Di Venere», ha calamitato con il suo entusiasmo e la sua competenza non solo il pubblico degli adulti, che lo conoscevano sin dal 1980, quando, tra l'indifferenza e i pregiudizi della popolazione, guidava la sua équipe come pioniere di una nuova cultu-



Nelle tre foto: Il Sindaco Digregorio consegna la coppa al vincitore del 1° premio di pittura (categoria adulti), Vito Zullo. La Presidente della FPDS, dott.ssa Rosita Orlandi taglia il nastro. Fra Autorità, Capi d'Istituto e vincitori, una bimba, potenziale donatrice, figlia del consigliere Franco Simonetti (Foto Morgese)

### I NOMI DEI VINCITORI

Questi i nomi dei vincitori:

#### SEZIONE ARTISTICA

**Pittura**, cat. B: Antonella Petragallo, cl. I B S.M. «F. Netti»; Elena Barberio e Teresa Barberio, cl. III B S.M. «Netti». — **Disegno**, cat. B: Lavoro di gruppo, cl. IV B Sc. E. «Borgo Santoro». — **Collage e cartellone murale**, cat. A: ex-aequo Mele-Lella-Cacciapaglia, V C Sc. El. «Borgo Santoro»; Maria Sette, V F Sc. El. «Balilla»; Pasquino e Lazizzera, V A Sc. El. «Umberto I». Cat. B: Lassandro-Passalacqua-Fiorentino, III L S.M.S. «don Bosco». — **Adesivi**, cat. A: Angelo Natuzzi, V E Sc. El. «S.F. d'Assisi»; cat. D: Lucia Volpe, Club Femminile dell'Amicizia. — **Fotografia**: cat. D: Adamo Morgese.

Un premio speciale è stato assegnato per la sensibilità, la partecipazione e la qualità dei lavori ai concorrenti della classe III B S.M.S. «Netti», che hanno ricevuto la Coppa della classe della FPDS: Carmela Natuzzi, Nunzia Sirressi, Francesco Cacciapaglia, Mirella Difonzo, Anita Gatti, Michele Paradiso, Nicola Caponio, Antonio Leccese, Angela Caponio, Vincenza Cagnazzi, Cristina Paradiso, Giuseppe Barberio, Mariella Cacciapaglia.

Vincitori della categoria giovani e adulti per la pittura sono risultati: Carlo Molinari e Vito Zullo.

La SEZIONE LETTERARIA, ricca di poesie, racconti, copioni teatrali, interviste, saggi, reportage, ha avuto come vincitori: cat. A: Manuela Mele, V E Sc. El. «S.F. d'Assisi»; cat. B ex aequo: Antonio Leccese, Michele Paradiso, Giuseppe Barberio, III B S.M.S. «Netti» e Francesca Stano, II F S.M. «don Bosco»; cat. C: Michelina Vasco, Istituto Professionale II O.C.B.; cat. D: Mariella Difonzo.

Interessanti le CANZONI vincitrici: cat. A: «Donando sangue doni vita» di Rocco Partipilo, V A Sc. El. «Umberto I»; «Girotondo di vita» di Giovanni Labarile, V A Sc. El. «Umberto I»; cat. B: «Donare è...», III E S.M.S. «F. Netti»; cat. D: «Gocce di vita» di Antonio Dimita, Oratorio Salesiano; cat. E: «The blood is life» del dott. Vincenzo De Ruvo.

Nella sezione mista artistico-letteraria, non prevista dal regolamento del Concorso, nata comunque dalla creatività dei concorrenti, sono risultati vincitori: Grazia Trotta, III G S.M. «Netti»; Francesca Bruno II E S.M. «Netti»; Virginia Losito, III L S.M. «don Bosco»; Caterina Labarile e Vincenza Labarile, I B S.M. «Netti»; Sirressi, A. Gatti, M. Cacciapaglia, Paradiso, Bellizzi, III B S.M. «Netti».

ra nelle prime Giornate di raccolta a Santeramo, ma ancor più gli scolari delle Elementari e gli studenti degli Istituti Superiori presenti.

Negli sguardi attenti ed accesi di questo giovane pubblico brillava la prospettiva di un futuro di solidarietà. Che si sentissero protagonisti della Manifestazione e portatori di una nuova civiltà è apparso più chiaro al momento della premiazione dei vincitori di ogni categoria e sezione. Sono state assegnate ben 24 coppe, ma, a dire la verità, ne sarebbe-

ro occorse molte di più in considerazione dei meriti. I nomi dei vincitori sono pubblicati nel riquadro.

Tanti i segnalati in ogni categoria e sezione dalla Giuria presieduta dal pittore italo-americano Hero Paradiso, accademico d'Italia.

La Mostra è stata un successo, un segno della vitalità ispiratrice dell'idea-messaggio: il dono del sangue, che ha abbarbicato ormai le sue radici nella fantasia, nel cuore, nei comportamenti.

ANTONIETTA FIORENTINO

### CALENDARIO 1989 delle giornate di donazione con l'autoemoteca del Policlinico

La FPDS ha concordato con il Centro Trasfusionale del Policlinico di Bari il seguente calendario di raccolte esterne da effettuare mediante l'autoemoteca, nel corso del 1989, presso le Associazioni federate:

Domenica 9 aprile	ASDS SANTERAMO
Mercoledì 12 aprile	ABDS Ist. Giulio Cesare - BARI
Giovedì 20 aprile	ABDS Centrale Term. ENEL-BARI
Domenica 23 aprile	ARDoVoS RUTIGLIANO
Domenica 30 aprile	ADVoS ALTAMURA
Venerdì 12 maggio	ENEL DISTRETTO PUGLIA - BARI
Domenica 25 giugno	ADVoS GRAVINA
Domenica 2 luglio	ASDS SANTERAMO
Domenica 10 settembre	ADVoS GRAVINA
Venerdì 13 ottobre	ENEL DISTRETTO PUGLIA - BARI
Domenica 15 ottobre	ADVoS ALTAMURA
Domenica 12 novembre	ADDoVoS CASTELLANA GROTTE
Domenica 3 dicembre	ADVoS GRAVINA